

Intervista

Maria Teresa De Benedictis, prima presidente donna di Isfort S.p.A., ma non sia l'eccezione



Maria Teresa De Benedictis è la prima Presidente donna di Isfort, l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti. Viene da un'esperienza di lavoro che l'ha vista essere assunta in prima istanza come Macchinista delle Ferrovie dello Stato Italiane, successivamente si è laureata in Ingegneria ed è passata quindi ad incarichi dove ha messo a frutto le sue capacità di analisi dei sistemi complessi della Mobilità e gestionali. L'incarico di Presidente di Isfort aggiunge un tassello importante ad una carriera professionale già avviata, ma nello stesso tempo rappresenta per l'Istituto un elemento di innovazione rispetto alle tradizionali scelte del passato. La scelta di una Presidente giovane, donna, ancora impegnata profondamente nel lavoro, con conoscenze e competenze acquisite anche nella Produzione, indica la volontà dell'Istituto di allargare l'orizzonte oltre i tradizionali terreni della Ricerca e della Formazione, per misurarsi nello sviluppo di processi di approccio funzionale e

sistemico della Mobilità, coniugata con le potenzialità dell'innovazione digitale, una delle attuali sfide del Paese. Un'operazione che – in effetti – è in gran parte riuscita per quanto riguarda l'Osservatorio Audimob propedeutico al Rapporto sulla Mobilità degli Italiani, giunto alla sua 19esima edizione, e che ha superato gli ambiti della ricerca in sé per divenire un punto di riferimento di analisi e dibattiti del Settore, citato in molti documenti anche di rilievo istituzionale. Ed è proprio dalla "vision" del Rapporto Audimob che prende le mosse e gli spunti questa intervista di Mobility Press alla neo Presidente di Isfort, Maria Teresa De Benedictis.

Presidente De Benedictis, prima di tutto che cosa è Isfort e quali le proiezioni future dell'Istituto.

La quota più rilevante delle energie dell'Istituto è dedicata alla Ricerca e alla Formazione,



con l'obiettivo di leggere e interpretare i fenomeni e le tendenze più rilevanti, identificarne le criticità, individuare "driver" funzionali di sviluppo. Possiamo individuare nel 70% circa i ritorni economici da attività di Ricerca e nel 30% circa quelli da Formazione, oggi in particolare dedicata a quella Specialistica per i Macchinisti - che ha portato alla costituzione di una Scuola Professionale riconosciuta ANSFISA - ma che riguarda anche, attraverso specifici Corsi di Formazione, lo sviluppo delle competenze dei profili amministrativi e gestionali impegnati nel Settore della Mobilità. La ricerca di Isfort competente e rigorosa - ci teniamo molto come governance dell'Istituto - ha professionalità di alto profilo per interagire con l'intera realtà del Trasporto, sia esso pubblico che privato ed associativo (di rappresentanza), per la realizzazione di Modelli previsivi della Domanda di Trasporto che trovano, tra l'altro, fondamento sui dati esclusivi ed unici dell'Osservatorio "Audimob", per le "valutazioni trasportistiche" dei Progetti di Fattibilità Tecno-Economica (PFTE) che precedono gli investimenti infrastrutturali, per lo studio del PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile) e dei PUT (Piani Urbani del Traffico). E' proprio questo patrimonio di know-how e di professionalità che io intendo valorizzare come Presidente, creando e sostenendo le condizioni per lo sviluppo e la crescita dell'Istituto.

Il Rapporto Audimob conquista ogni anno maggiore credibilità e spazio nel Paese. Possiamo spiegarne i motivi?

Sinteticamente, possiamo indicare tre motivi, molto puntuali : la rinnovata centralità della tematica dei Trasporti, la metodologia consolidata in venti anni di Ricerca e l'imponente Banca Dati realizzata con cui Isfort, con Audimob, può analizzare l'andamento dei fenomeni della Mobilità nell'arco di un periodo storico certamente tra i più lunghi presi in

esame in ambito trasportistico. L'Osservatorio Audimob è l'unica survey che pone al centro della sua indagine, in modalità di analisi sistematica e continuativa nel tempo - questo è un punto che fa la differenza -, i fenomeni della Domanda di Mobilità delle Persone. Ed è proprio l'attenzione alla fenomenologia della Domanda ad aver reso il Rapporto Audimob uno strumento di straordinaria utilità ed attualità, in particolare quando un'evenienza come il Covid ha "costretto", in qualche maniera, a guardare alle dinamiche della Domanda di Mobilità in modo nuovo, ad esempio con l'affermazione dello smart working o per la conciliazione degli orari di afflusso e deflusso dai mezzi di trasporto. Resta, comunque, sempre in evidenza il fondamentale dell'incrocio tra Domanda e Offerta di Mobilità con cui confrontarsi. Ed annualmente il Rapporto Audimob segnala le percentuali di quanti si rivolgerebbero al mezzo pubblico "a condizione" che si aumenti la qualità del servizio reso in tutte le sue accezioni (puntualità, sicurezza, affidabilità, comfort di viaggio ecc.) e che si concretizzino politiche incentivanti e di effettivo e programmatico sostegno e rilancio del Settore, anche in chiave di sostenibilità.

...possiamo approfondire le tre tematiche che ha richiamato....

La centralità dei Trasporti è data dall'inurbamento, dal fatto che nelle Città si concentrino le attività della maggior parte della popolazione e che milioni di cittadini debbano ogni giorno spostarsi per un motivo o per l'altro. Dopodiché, ci deve far riflettere che i Trasporti non sempre sono altrettanto "centrali" nel dibattito politico, a maggior ragione con la discussione sulle autonomie differenziate che potrebbe far ulteriormente coinvolgere l'attuale assetto produttivo, già frammentato - sono circa 900 le Aziende TPL che operano nel Settore - e con evidenti disparità territoriali. Inoltre, trovo che , quando si parla di Mobi-



lità, non si ponga l'accento sulla componente del Lavoro nel doppio senso sia di chi lavora in questo Settore fondamentale sia di chi quotidianamente deve "prendere un mezzo" per andare a lavorare. Credo, invece, che le fasi di cambiamento abbiano necessità anche di un grande processo di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le componenti del sistema ovvero aziende, sindacati, cittadini/utenti, partendo dal fatto che l'organizzazione e l'offerta di trasporto ha effettive ricadute sul quotidiano della vita delle Persone. Come, in fondo, ha dimostrato - purtroppo...! - proprio il Covid. Nell'occasione, per la prima volta, si sono seduti nelle Prefetture i Rappresentanti di tutti i settori erogatori di servizi per la conciliazione, di cui ho già accennato, di orari, frequenze, accessibilità e sicurezza per garantire in modo coordinato il diritto alla Mobilità dei cittadini/utenti.

Ci può parlare della Banca Dati di Audimob e delle Partnership di Isfort

La Banca Dati trasferisce subito l'immagine e la consistenza di un patrimonio di indagine importante - è un asset fondamentale di Isfort - ma prima bisognerebbe parlare e valorizzare l'intuizione della Fondazione NC, azionista di maggioranza di Isfort, che - più di venti anni fa, appunto - ha sostenuto la costruzione di un prodotto che si è sempre confermato di alta qualità ed ispirato ad una metodologia di stretto rigore scientifico. Il che ha consentito anche di interessare alla Ricerca Audimob Partnership di rilievo. Oggi alla realizzazione del Rapporto sulla Mobilità degli Italiani - sulla base dei dati dell'Osservatorio Audimob - contribuiscono sul piano scientifico il CNEL, di cui Isfort è Partner Scientifico, e le Associazioni di rappresentanza del TPL Agens ed Asstra. Isfort, inoltre, dialoga ed interagisce su studi e ricerche con Anav ed ha finalizzato un Accordo Quadro con federMobilità. L'11 gennaio scorso, ho sottoscritto un importante

Accordo Quadro triennale di collaborazione, di studio e di analisi della Mobilità con la Rettrice prof.ssa Polimeni di Sapienza Università di Roma. Isfort è nel SISTAN (Sistema Statico Nazionale) di ISTAT ed è certificato RINA ISO 9001:2015. Collabora con il MIT per la stesura del Capitolo della Domanda di Trasporto del Conto Nazionale.

...e quali i "frutti" di Audimob, di questo lavoro di ricerca che - a questo punto - non possiamo non definire "certosino" per la determinazione con cui si è portato avanti nel tempo?

In parte li ho indicati prima, ma bisogna considerare che il primo successo è costituito proprio dalla stesura dello stesso Rapporto Audimob. Il Rapporto si basa su un lavoro di indagine realizzato su un campione nazionale di 15mila interviste circa, ripetute con regolarità ogni anno a partire dall'anno 2000. Elaborate e divenute strumento di analisi, diventano quello che oggi rappresentano, cioè un patrimonio di dati unici e irripetibili e una fotografia, anche "storica", dei fenomeni della Mobilità delle Persone del Paese.

Un patrimonio che non è solo di Isfort ma che ha un valore anche istituzionale.

Isfort è diventata interlocutore delle Istituzioni perché è stata in grado di affermare in tutti questi anni la sua terzietà rispetto alle valutazioni ed alle scelte della Politica, delle Associazioni di Rappresentanza, delle Parti sociali e degli Operatori economici. Si è ritagliato il ruolo di "Osservatore terzo" e... diciamo anche... di "Contributore scientifico" a supporto delle analisi del Sistema Complesso della Mobilità. Un ruolo diventato oltremodo importante nel momento in cui ci si è cominciati ad interrogare del perché - in appunto vent'anni - il ruolo del Trasporto Pubblico in Italia sia stato confinato sempre a percentuali



nettamente al di sotto della media europea, bloccato più o meno intorno al 10%. Dato ultimo del 19° Rapporto Audimob, riferito al 1° semestre 2022: 7,5 % circa.

Survey tradizionali e Big Data. Si conciliano?

Siamo in una fase storica in cui l'attenzione ai fenomeni di generazione della domanda sta aumentando e si punta ad utilizzare anche i cosiddetti "Big Data". In particolare, quelli derivanti dalla telefonia mobile. Dati che, ad oggi, non tengono conto dei fattori motivazionali, registrano movimenti puntuali, non discriminano i flussi della domanda. Noi riteniamo che Survey tradizionali e Dig Data abbiano un futuro in comune e che si debba operare per un loro sviluppo integrato per addivenire ad una lettura completa e complessa dei fenomeni trasportistici, comprensivi del fattore motivazionale. In tal senso, Isfort è aperta ad ogni forma di collaborazione e di sinergia per allargare i confini della Ricerca, tragaruardarla appunto al futuro e corroborarla di innovazione tecnologica.

Perché c'è un Osservatorio Mobilità e non un Osservatorio Merci?

Isfort ha progettato e promosso fin dal 2002 l'Osservatorio Nazionale sulla Logistica e sul Trasporto Merci che ha prodotto e produce tuttora importanti lavori, ma, al momento, non abbiamo un sistema di reporting annuale, organizzato, ad esempio, come l'Osservato-

rio Audimob. E di un Osservatorio strutturato che offra dati organizzati sulla Mobilità delle Merci se ne sente l'assoluta necessità, soprattutto per superare l'attuale frammentazione dei dati stessi. Su questo punto, c'è un'ampia apertura di Isfort a realizzare l'Osservatorio delle Merci e della Logistica con i Partner che vi vorranno aderire che possa contribuire - con rigore scientifico di indagine e con terzietà che sono la cifra di Isfort - allo sviluppo di politiche trasportistiche delle merci tragaruardate sia alla componente Lavoro che al sostegno economico del Settore oltre che alla sostenibilità ambientale. In particolare, sulla sostenibilità ambientale, colgo l'occasione per rilanciare l'importanza nel panorama trasportistico dell'attenzione verso l'Ambiente anche attraverso lo sviluppo dell'Intermodalità, oggi

ancora da consolidarsi. Auspicio - e lavoreremo come Isfort in tal senso - la realizzazione di uno strumento aggiornato, quale appunto un Osservatorio, che, oltre alla raccolta dei dati, possa anche studiare ed approfondire alcune fenomenologie emergenti nell'ambito dei processi di sviluppo delle Merci e della Logistica ovvero, solo per indicarne alcune, la revisione delle reti TEN-T, l'integrazione verticale delle filiere, la disruption delle catene logistiche.

Grazie Presidente e buon lavoro.

Antonio D'Angelo



**Tutte le nostre notizie
sono anche su**



ABBONATI E LE LEGGERAI INTEGRALMENTE